

IL SUMMIT

Vertice di maggioranza in via Beverara dopo le liti su legalità e Sirio. Ma il "Cantiere" resta fuori

Nell'Unione scoppia la pace

Cofferati: coalizione più forte

ANDREA CHIARINI

TUTTI contenti. Dai partiti dello "zero virgola" a quelli più rappresentativi. Tutti intorno al sindaco che elogia «il passo in avanti nel rafforzamento della coalizione, ancor più importante con l'avvicinarsi delle elezioni politiche». Più di tre ore è durato il summit dell'Unione con Sergio Cofferati (e l'assessore Paola Bottoni), primo di una serie che, dice il coordinatore verde Carmelo Adagio, «spero non finisca qui per poi tornare alla stagione degli aut aut».

L'incontro, sul Bilancio, si è svolto ieri nella sede Ds in via Beverara. Con appendice polemica di Edoardo Schiazza, ex ds oggi nel Cantiere di Occhetto che si presenta con un cartello polemico, "io non posso entrare": tenuto infatti fuori perché, dice il padrone di casa Salvatore Caronna, «questa formazione politica non fa parte a Roma dell'Unione». Non è

d'accordo da Roma Achille Occhetto: «Ridicolo escluderci dal tavolo, non è saggio né intelligente». E' l'unica nota stonata di una mattinata "unitaria". I partiti convergono sulle critiche alla Finanziaria e sul riconoscimento dello sforzo fatto dalla giunta per mantenere i livelli di servizi. Anche se Rifondazione con Roberto Sconciaforni e Tiziano Loreti non nasconde «le sofferenze» su servizi sociali, immigrazione e scuola (ultimo caso il taglio «di tre corsi su cinque alle Aldini Valeriani»).

Ma il clima prenatalizio aiuta, anche perché non c'è più l'incubo pressante del voto "spacca maggioranza" sulla legalità. E si va col vento in poppa. Caronna sorride: «E' il rilancio

del centrosinistra su un tema determinante come il Bilancio, è un messaggio di coesione che può essere un modello per l'Unione in vista delle politiche. Nei prossimi giorni faremo riunioni nei quartieri per illustrare gli effetti devastanti della Finanziaria e la manovra riparatrice della giunta». Giuseppe Bacchi Reggiani, segretario della Margherita, «apprezza la manovra comunale» promettendo massima attenzione sui punti chiave: «Scuola, servizi e quartieri». Soddisfatti anche Sdi, Italia dei valori e Repubblicani europei, felici di far parte a pieno titolo del tavolo dell'Unione al quale il sindaco promette, se sarà invitato, di tornare. Per ora è stato accantonato il tema, più delicato, della ricapitalizzazione del Marconi e dei 10 milioni di euro che potrebbero presto arrivare dalla fusione Hera-Meta. Il sindaco conta di utilizzare parte di queste risorse per l'operazione sull'aeroporto tra le perplessità di Prc e Verdi. Intanto il vicepresidente della Regione Flavio Delbono ha iniziato da Ferrara il suo tour in Emilia Romagna dedicato ai tagli. Mentre l'ex ministro Rosi Bindi, intervistata dall'*Espresso*, critica Cofferati: «Una volta faceva cose condivisibili, ora che è diventato sindaco ha cominciato invece a colpire gli anelli più deboli della società». Il 7 dicembre l'Unione si troverà in Provincia, stesso ordine del giorno, con la presidente Draghetti.

Soddisfatti Margherita
"buona la manovra" e i Verdi "speriamo che non tornino gli aut aut"

Da Roma polemiche di Occhetto e Rosi Bindi:

"Il sindaco colpisce solo gli anelli deboli"



1

la manovra

I partiti dell'Unione condividono il bilancio comunale presentato dall'assessore Paola Bottoni ieri in consiglio comunale.

2

le sofferenze

Rifondazione comunista sottolinea le sofferenze, che riguardano non solo il sociale e immigrazione, ma anche la scuola, col taglio di sezioni alle Aldini

3

la ricapitalizzazione

Sergio Cofferati intende utilizzare parte dei proventi della fusione Hera-Meta (circa 10 milioni) per ricapitalizzare la presenza del Comune nel Marconi

4

l'esclusione

Polemiche per l'esclusione dal vertice dell'Unione del Cantiere, la formazione politica che conta un consigliere e che fa riferimento ad Achille Occhetto

